



Associazione Comunità Domenico Tardini



FONDAZIONE
« COMUNITA' DOMENICO TARDINI »
in Villa Nazareth
ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE



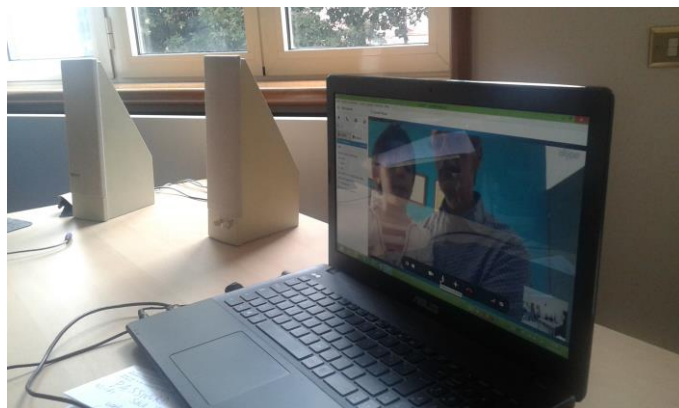
Resoconto della “Due-giorni formativa” per i membri delle terne locali



La “due-giorni formativa” per i membri delle terne locali si è svolta a Villa Nazareth nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 aprile. Hanno preso parte all’incontro i membri del coordinamento nazionale per i Gruppi Locali (GL), i tutor degli studenti non residenti e alcuni rappresentanti per le terne di ogni singolo gruppo. In particolare erano presenti: mons. Claudio Maria Celli (vice-presidente Fondazione), Angelo Tumminelli (tutor studenti non residenti, coordinamento nazionale GL, Gruppo Sicilia), Erica Immorlano (tutor studentesse non residenti), Giacomo Guarini e Chiara Creato (coordinamento nazionale), Giuseppe Varricchione (responsabile non residenti), Lamberto Iezzi (Consiglio dell’Associazione, Gruppo Nord-Est), Maddalena De Biasi e Chiara Antonucci (Gruppo Nord-est), Roberto De Vito (Consiglio Associazione e Gruppo Centro), Leonardo Racano e Vittoria Monitillo (Gruppo Sud), Chiara Strano (Gruppo Sicilia), Maria Cristina Girardi (segreteria Associazione). Nell’arco delle giornate, tramite collegamento Skype sono anche intervenuti Monica Valdes (Gruppo Sardegna), Margherita Elia e Alex Rogora (Gruppo Nord-Ovest), Carmelo Rausa (Gruppo Sicilia).

I lavori sono iniziati alle ore 15.30 di sabato con un saluto introduttivo di mons. Celli seguito dalla presentazione del programma delle giornate e dalla lettura dell’icona della diaconia della cultura (Filippo e l’etiope, At 8, 26-40). Si è quindi proceduto alla lettura delle pagine della Proposta formativa della Comunità dedicate ai Gruppi Locali. Presentando l’iniziativa, Angelo Tumminelli ha sottolineato l’importanza della presenza delle realtà locali nella Comunità di Villa Nazareth, invitando a ripensare la struttura comunitaria a partire da una logica delle periferie geografiche ed esistenziali. In continuità con il pontificato di papa Francesco, rivolto verso i margini della Chiesa e

della società, anche Villa Nazareth vuole incarnare l'ideale evangelico della prossimità agli ultimi, con uno sguardo particolare ai bisogni culturali dei tempi attuali. La vocazione specifica della nostra Comunità va quindi compresa nell'orizzonte del servizio gratuito nel settore della cultura e della formazione delle nuove generazioni, soprattutto dei giovani meritevoli ma privi di mezzi.



La diaconia della cultura nel territorio. La vocazione comunitaria di Villa Nazareth nelle attività dei Gruppi Locali



Lamberto Iezzi e Roberto De Vito hanno introdotto le giornate con un momento di formazione dedicato al tema della **diaconia della cultura nel territorio**. Lamberto Iezzi, dopo aver portato i saluti di Luca Monteferrante, vice-presidente dell'Associazione, ha proposto una riflessione sulla cultura del ponte in opposizione ad una cultura del muro: fare comunità significa dunque vivere con gesti concreti la dinamica dell'incontro, favorendo il dialogo fra generazioni e la condivisione di esperienze fra le persone. Sottolineando l'importanza di un discernimento orante dei segni dei tempi, Lamberto Iezzi si è quindi soffermato sul valore dell'amicizia come occasione concreta e cristianamente ispirata per andare, incontrare e chiamare lì dove le persone vivono, e quindi per raggiungere i margini della società e della Chiesa. Da qui la missione, propria delle realtà Locali della nostra Comunità, di farsi incontro ai bisogni di quanti vivono nelle periferie e sperimentano la fatica dell'andare avanti ogni giorno.

Roberto De Vito ha fatto emergere gli aspetti comuni che hanno caratterizzato l'esperienza degli incontri fondativi dello scorso anno: l'idea di una riattivazione delle realtà locali ha subito coinvolto molte persone che si sono rese disponibili a svolgere un servizio nel territorio. Il "ritrovarsi per ricominciare" ha accomunato l'esperienza dei primi incontri durante i quali anzitutto si è cercato di mettere in contatto esperienze e generazioni diverse, realizzando una

perfetta sintonia tra le persone. L'amicizia costituisce dunque il fondamento affettivo originario entro cui si può collocare una progettualità condivisa ed efficace. Il Gruppo Locale, godendo di una autonomia nell'organizzazione di attività ed eventi, può e deve promuovere la ricerca di uno stile comunitario di vita improntato al rispetto della libertà della persona, al significato cristiano della vita e alla diaconia della cultura.

Rifinanziamento dei Gruppi Locali

Alle ore 16.30 si è discusso il problema del rifinanziamento dei Gruppi Locali. Giacomo Guarini ha presentato il documento con cui nell'anno trascorso, è stata inoltrata alla Fondazione una richiesta di contributo economico per la riattivazione delle attività locali. Ha sottolineato poi come i contributi erogati dalla Fondazione siano stati utilizzati in supporto alle modalità di autofinanziamento per coprire le spese di organizzazione degli incontri fondativi. Si è pertanto discussa la possibilità di presentare una ulteriore richiesta per le attività dell'anno accademico 2016 - 2017. Dopo animata discussione sull'importanza dell'autofinanziamento di ogni singolo gruppo, si è ritenuto tuttavia necessario inoltrare una richiesta di contributo che, solo in casi eccezionali, possa essere impiegato per le spese logistiche. Su proposta di Maria Cristina Girardi, è stata approvata la proposta di richiedere la disponibilità per un sostegno economico sia alla Fondazione sia all'Associazione. Si è deliberato pertanto che la richiesta di rifinanziamento debba essere inoltrata ai due consigli secondo le modalità presentate in un apposito documento (cfr. Allegato). Si è ritenuto poi che la cifra da richiedere come somma 'di emergenza' (che colmi eventuali impossibilità di completo autofinanziamento) debba essere inferiore a quella dell'anno scorso (400 Euro di cui 200 alla Fondazione e 200 all'Associazione, rispetto ai 500 per ciascun gruppo richiesti nello scorso anno). Eventuali spese aggiuntive verranno pertanto coperte di concerto tra Fondazione e Associazione fino ad un massimo di 400 euro: alla Fondazione si richiede tuttavia di continuare a provvedere al rimborso dei viaggi per la partecipazione agli incontri per gli studenti non residenti. Si è in conclusione ribadito che tale richiesta di sostegno economico è una misura temporanea in vista dello sviluppo di piene capacità di autofinanziamento dei singoli Gruppi.

Momento di verifica delle attività svolte

Dalle ore 18.00 alle ore 19.00 si è proceduto alla revisione delle attività svolte: un membro della terna per ciascun gruppo ha presentato l'andamento delle attività evidenziando aspetti positivi e criticità rispetto all'organizzazione dell'incontro fondativo.

Gruppo Sardegna: viene sottolineata, come aspetto positivo, la significatività della tematica culturale prescelta, incentrata sulla testimonianza di alcuni operatori nel settore della riabilitazione per disabili mentali attraverso una terapia basata sulle escursioni in montagna. Viene tuttavia evidenziato come, rispetto ai contatti esistenti, non tutti abbiano risposto positivamente all'invito.

Gruppo Nord-Ovest: dopo una iniziale difficoltà nell'avvio dei lavori della terna, l'organizzazione dell'incontro fondativo è proceduta con particolare facilità; si è svolto anche un secondo incontro a Torino che ha visto un'apprezzabile partecipazione. L'aggiornamento degli elenchi è emerso come criticità.

Gruppo Sud: sono emerse talune criticità nella comunicazione interna fra i referenti. L'incontro fondativo ha però suscitato interesse e si è svolto con una significativa partecipazione, in particolare da parte delle generazioni più giovani; è emersa la necessità di impegnarsi nel coinvolgimento degli associati adulti; alcuni problemi relativi alla gestione della grande quantità di contatti del Gruppo.

Gruppo Sicilia: l'incontro fondativo è stata un'occasione importante di messa a tema della comunità stessa e di condivisione di testimonianze personali fra studenti, associati e famiglie. Nota di merito, l'aver messo in comunicazione Villa Nazareth con le realtà ecclesiali locali e in particolare con la curia di Piazza Armerina. Raccolte alcune disponibilità fra gli associati adulti. La criticità riguarda la scarsa partecipazione degli studenti dei primi anni e delle rispettive famiglie.

Gruppo Centro: nell'organizzazione dell'incontro fondativo sono state coinvolte alcune importanti istituzioni del territorio con la partecipazione del vescovo locale che ha contribuito attraverso una relazione sul tema della luce in teologia. La grande difficoltà si riscontra nella gestione dei contatti che, per il gruppo centro, sono particolarmente numerosi.

Gruppo Nord-Est: nel contattare le persone per l'incontro fondativo sono stati sfruttati i legami personali pre-esistenti. L'incontro ha visto una buona partecipazione ed è stato arricchito dalla condivisione del pasto preparato dagli stessi partecipanti.

La serata si è quindi conclusa con la preghiera del vespro e con la condivisione della cena presso una pizzeria. Questo momento è stato caratterizzato da un clima di amicizia e spensieratezza.



Programmazione attività anno 2016-2017

Dopo la condivisione della colazione, i lavori sono ripresi alle ore 09.30 di domenica 24 aprile. La prima parte della mattinata è stata dedicata alla programmazione delle attività a partire dalle proposte emerse durante il seminario degli studenti. Si è previamente discusso il problema dell'aggiornamento degli elenchi sollevato anche dagli studenti del seminario. Si è allora stabilito che le terne dovranno ricontattare le persone dei singoli gruppi nei prossimi mesi per provvedere ad eventuali modifiche relative a indirizzi o recapiti.

Si è ritenuto quindi di rendere operative le disponibilità degli associati raccolte durante gli incontri fondativi e si è richiesto pertanto che ogni area di lavoro di ogni singolo Gruppo possa relazionare sulla propria attività.

Prima di procedere alla programmazione delle attività, si è discussa la possibilità di avvicendamenti in seno alle terne, sottolineando l'importanza di rintracciare figure di affiancamento e delineando il nuovo organigramma con qualche lieve modifica rispetto all'assetto già costituito. Si evidenzia infatti la necessità di garantire una continuità operativa in questa fase nascente dei Gruppi Locali.

Le terne definite per il prossimo anno sono pertanto le seguenti:

Gruppo Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria)

Supervisor: **Chiara Creato e Giuseppe Varricchione**

Associati: **Margherita Elia** (Margherita.elia@med.ge.com)

Giusy Rosato (giusy_rosato@yahoo.it)

Laureato: **Alex Rogora** (alex.rogora87@gmail.com)

Studente: **Jashwanni Grewal**

Gruppo Nord-Est (Emilia Romagna, Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia)

Associato e Supervisore: **Lamberto Iezzi** (lamberto.iezzi@mpsfiduciaria.it)

Laureato: **Maddalena De Biasi** (maddydebiasi@gmail.com)

Studente: **Chiara Antonucci** (chiaraantonucci@hotmail.it)

Gruppo Centro (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Toscana)

Supervisore: **Angelo Tumminelli**

Associato: **Roberto Paolo De Vito** (Consiglio Associazione - robertopaolo.devito@libero.it)

Laureato: **Daniele Marchesani** (marchesani.daniele@gmail.com)

Studente: **Michela Di Lorenzo** (michela.dilorenzo10@gmail.com)

Gruppo Sud (Puglia, Calabria, Basilicata, Campania)

Supervisore: **Giacomo Guarini**

Associato: **Maria Iodice**

Laureato: **Leonardo Racano** (leo.racano@hotmail.it), coadiuvato da **Nicola Marrano e Gaetano Carlucci** (da chiedere conferma)

Studente: **Vittoria Monitillo** (vittoriamonitillo@hotmail.it)

Gruppo Sicilia

Associato: **Carmelo Rausa** (carmelo.rausa@tin.it)

Laureato e Supervisore: **Angelo Tumminelli** (angelo.tumminelli89@gmail.com)

Studente: **Chiara Strano** (kia-s@hotmail.it)

Gruppo Sardegna

Supervisori: **Giacomo Guarini**

Associato: **Monica Valdes** (moni.val@tiscali.it)

Laureato: **Francesco Satta** (francescosatta87@hotmail.it)

Studente: **Margot Madau - Francesca Visentin** (da chiedere conferma)

Nella programmazione delle attività per l'anno 2016-2017 viene scandita la seguente tempistica operativa:

Mesi di *maggio-giugno-luglio* 2016: si contatteranno gli eventuali nuovi referenti della terna individuati chiedendo la loro disponibilità. Le terne si impegnano a contattare le singole persone del proprio gruppo procedendo così all'aggiornamento dei contatti e degli indirizzari in sinergia con la segreteria generale della Fondazione; durante questa prima comunicazione i membri delle terne dovranno inoltre: promuovere la diffusione del bando di concorso inoltrando il materiale informativo; raccogliere le proposte culturali per l'incontro da programmare sottolineando come il tema culturale debba rientrare sotto il macro argomento delle "Nuove povertà" scelto dal consiglio dell'Associazione; rendere operative le persone che si sono rese disponibili, a livello locale, a svolgere un servizio di tutorato, di promozione del bando di concorso o di raccolta fondi per le attività.

Mesi di *luglio-agosto-settembre* 2016: definizione dei programmi con l'individuazione delle date e delle sedi di svolgimento degli incontri. La terna si impegna a realizzare incontri culturali declinando a più livelli il tema delle "nuove povertà" promosso dall'Associazione. Ogni incontro dovrà prevedere, oltre al momento culturale, un tempo dedicato alla celebrazione del 70mo anniversario della Comunità attraverso la visione del video che un'apposita commissione sta realizzando in occasione della visita di Papa Francesco a Villa Nazareth.

Mesi di *settembre-dicembre* 2016: realizzazione degli incontri locali.

La carità intellettuale: volto della misericordia

Alle ore 10.45 i lavori proseguono con un momento di formazione a cura di mons. Claudio Maria Celli che interviene sulla carità intellettuale a partire dalla lettura e dal commento di alcuni articoli

dello statuto fondativo della Fondazione. Negli articoli analizzati emerge come una delle finalità primarie della Comunità sia quella di provvedere alla maturazione culturale e spirituale dei suoi membri attraverso una disciplina personale fatta di discernimento e preghiera. Don Claudio sottolinea poi come ciascun membro della comunità deve impegnarsi a vivere un ascolto quotidiano della Parola di Dio mettendo a frutto nelle proprie attività di vita il dono della Sapienza. L'attenzione alle nuove povertà e la prossimità alle sofferenze di ciascuno deve essere un obiettivo irrinunciabile nella programmazione delle attività comunitarie e nelle strategie di intervento della Fondazione e della Associazione.

Don Claudio prosegue poi le sue riflessioni ripercorrendo i temi che papa Francesco propone nel suo discorso sul nuovo umanesimo al convegno ecclesiale di Firenze: in esso il Santo Padre auspica una Chiesa che sappia modellarsi sull'esempio di Gesù e sul volto di un Dio svuotato e prossimo alle povertà. Anche Villa Nazareth deve guardare all'esempio di umiltà, disinteresse e beatitudine rappresentato da Cristo. Contro le tentazioni di pelagianesimo o gnosticismo, la Chiesa, sottolinea Papa Francesco, deve rappresentare il volto di una madre che accoglie e deve incarnare la prossimità di Dio. Don Claudio evidenzia come anche per Villa Nazareth il tema di fondo è quello del servizio (cfr. icona della lavanda dei piedi) che si rende concreto attraverso l'opzione preferenziale per i poveri. Vivere la diaconia della cultura, conclude allora don Claudio, significa aprirsi con umiltà alle sfide del tempo presente individuando le strategie più idonee per affrontare le nuove povertà culturali della società italiana di oggi.



Conclusione dei lavori

La Santa Messa insieme agli studenti conclude la mattinata. Dopo la condivisione del pranzo, un ultimo momento viene dedicato alla conclusione dei lavori. Si condivide l'entusiasmo che ha caratterizzato la due giorni formativa e si propone un sempre maggiore coinvolgimento delle terne locali nella riflessione della comunità.

Prima che essere un momento di pianificazione e di organizzazione logistica, la due-giorni formativa ha rappresentato una preziosa occasione di incontro e di dialogo intergenerazionale. Un siffatto clima di serenità e distensione si auspica possa essere il volano per le attività future che ciascuna terna si impegna a realizzare in sede locale.

Saluti cordiali e abbracci concludono quindi una due-giorni vissuta all'insegna dell'amicizia e della fraterna condivisione.

Roma, Villa Nazareth
24 aprile 2016